

UN MALATO IMMAGINARIO

Lei. Finalmente ti si vede. Dove sei stato tutti questi giorni?

Lui. Ho avuto qualche problema di salute.

Lei. Mi dispiace. Tutto risolto, spero.

Lui. Più o meno. Avevo un gran raffreddore, ma quello è passato quasi del tutto.

Lei. Infatti non si direbbe...

Lui. E non ti immagini il mal di schiena. Avresti dovuto vedermi. Non riuscivo ad alzarmi dal letto. E nel letto non sapevo in che posizione mettermi. Credo sia stato causato dallo starnutare violento dovuto al raffreddore.

Lei. Adesso però ti è passato anche il mal di schiena, almeno a giudicare dalla postura.

Lui. Abbastanza. Mi fa ancora un po' male, ma che vuoi farci. Gli anni si fanno sentire. Anche il gomito va meglio.

Lei. Il gomito?

Lui. Avevo tutte le sindromi del gomito della lavandaia. Sai, l'epicondilite: dolore che si irradia dalla parte esterna del gomito fino all'avambraccio e al polso, con conseguente debolezza dei movimenti e perdita di funzionalità nell'uso delle mani. Non mi fidavo nemmeno a sollevare un bicchiere.

Lei. Scusa, ma non si dice «gomito del tennista»? Quello della lavandaia è il ginocchio.

Lui. Hai ragione, mi confondo sempre. È che tendo a soffrire di entrambi. Il ginocchio mi fa ancora un po' male, ma almeno riesco a camminare senza grosse difficoltà.

Lei. Non sapevo di tutti questi acciacchi. Mi dispiace.

Lui. Il problema è che ho dovuto prendere un sacco di medicine, e così alla fine ci è andato di mezzo anche lo stomaco.

Lei. Non bisogna mai esagerare con i medicinali. Sei sicuro che fossero necessari?

Lui. Certamente. Ho consultato molto attentamente i siti di internet, riconoscendo in ciascun caso i sintomi e seguendo i consigli per le cure. Non potevo farne a meno (anche se mi è venuto a costare parecchio: la mutua non passa tutto). Ma, appunto, il risultato è che ho avuto seri problemi di stomaco. Per non parlare della depressione che tutto questo mi ha causato. Ho passato dei momenti veramente bui.

Lei. Immagino. La depressione può essere una malattia molto seria. Adesso però va meglio, hai detto?

Lui. Abbastanza. Però non sono ancora del tutto a posto...

Lei. Qualche altro disturbo?

Lui. Sono in preda a un terribile attacco di ipocondria. Non riesco a trovare nessuna medicina che faccia al caso mio. Ma proprio per questo sto andando dal medico!